

LE SFIDE DELLA SANITÀ

Cesena

Il 'piano estate' accende gli animi

Scontro sui tagli tra Cgil e Ausl

Il sindacato accusa l'azienda di tagliare servizi e posti letto. La replica: «Solo una rimodulazione»

di **Elide Giordani**

C'è o non c'è il blocco delle assunzioni e la drastica riduzione dei posti letto e dei servizi in previsione del «Piano estate» che spartisce la torta della sanità romagnola con le località turistiche che si gonfiano di presenze e necessità? Sul tema c'è un aspro botta e risposta tra la Cgil e la direzione generale dell'Asl Romagna. Partiamo dalla denuncia del sindacato, che sciorina cifre assai preoccupanti: «Il piano prevede significative riduzioni dei servizi e dei posti letto in tutto il territorio romagnolo da luglio a settembre». Nella nostra area le riduzioni, secondo Cgil, riguardano «le attività chirurgiche, ossia meno 28 per cento a Cesena, meno 20 per cento a Forlì ad agosto». Ma anche il taglio drastico dei posti letto: «A Cesena - dice Cgil - si taglieranno le attività di Terapia Intensiva (meno 5), la Degenza breve chirurgica (meno 9), il Centro Ustio-



Il pronto soccorso dell'ospedale Bufalini di Cesena

nati (meno 4), con riduzione anche a Cesenatico dei posti letto in Lungodegenza (meno 14). A Forlì si prevede la riduzione dei posti letto in Rianimazione (meno 2), Degenza Otorinolaringoiatria (meno 10) e Chirurgia Generale (meno 10)». L'elenco prosegue per i territori di Lugo, Faenza, Ravenna e Rimini, che non se la vedono meglio. «Il piano - rincarica Cgil - mette nero su bianco il blocco del turnover che evidenzia come l'Asl Romagna stia programmando la riduzione del personale sanitario. Abbia-

mo ospedali, reparti e servizi in estrema sofferenza, con il personale che già sta facendo miracoli per garantire la qualità delle cure ai pazienti. Ora è evidente che l'unico modo che l'Azienda ha per garantire la continuità assistenziale in estate, più il sacrosanto diritto al godimento delle ferie estive del personale e la gestione sanitaria dei flussi turistici, è tagliare servizi e posti letto». «Nel Piano Estate - afferma Cgil - si prevede l'attivazione di contratti a tempo determinato: 137 infermieri, 14 ostetri-

che, 3 autisti, 7 tecnici di laboratorio, 7 fisioterapisti, 5 tecnici di radiologia. Vuol dire che si affronta la carenza strutturale di personale continuando a ricorrere a contratti precari; che si programma l'assunzione di tempi determinati in netto ritardo rispetto alle esigenze estive; si sceglie di ignorare profili professionali come gli Operatori Socio Sanitari fondamentali per la tenuta del sistema».

Tutte affermazioni «parziali e fuorvianti» risponde la direzione dell'Asl, secondo la quale il



A Cesena tagli alle attività di Terapia intensiva, degenza breve chirurgica e Centro ustionati

Piano Estate «non rappresenta una riduzione dei servizi, ma una rimodulazione programmata e temporanea delle attività, adottata tutti gli anni, per garantire servizi in un territorio coinvolto da un importante flusso turistico». «Non esiste blocco del turnover - dice l'Asl - . Il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale definisce criteri di sostenibilità e programmazione e l'Azienda ha già previsto e attivato un importante piano di reclutamento che comprende 137 incarichi a tempo determinato per infermieri per la copertura delle assenze; 207 assunzioni a tempo indeterminato di infermieri per la copertura dei posti vacanti e l'attivazione dei nuovi servizi; 76 assunzioni tra incarichi a tempo determinato e indeterminato di OSS; oltre 100 ulteriori risorse tra profili sanitari, tecnici e di supporto, tra incarichi a tempo determinato e indeterminato». «Dichiarazioni di questo tipo - afferma l'Asl, che si dice disponibile al confronto e consapevole delle criticità esistenti - possono indebolire la fiducia dei cittadini nel servizio sanitario, compromettere i processi di reclutamento in corso, ostacolare le politiche aziendali di valorizzazione dei professionisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Affermazioni parziali e fuorvianti, non esiste blocco del turnover: ecco il piano delle assunzioni

TOURNEO COURIER TITANIUM

CON FINANZIAMENTO IDEA FORD

€ 125 al mese

Anticipo € 6.000, 48 mesi
e dopo sei libero di sostituirla
o tenerla versando € 11.468

TAN FISSO 5,95% TAEG 7,58%
Con € 4.450 di incentivi Ford



Ferri
The Driving Solution

CESENA FORLÌ RAVENNA RIMINI e SAN MARINO

800.12.57.60

ferri.com

Promozione valida fino al 31/05/2026 su Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125CV manuale MW2026.5 a € 19.950 (contributo retta imposta Ford palo a fronte di IRPE per rottamazione di un veicolo con almeno 5 anni di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IVA e contributi per le normative antiruggine escluse. In caso di vendita separata. In alternativa, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100km; emissioni CO₂ da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a € 125 al mese, € 6.000 di anticipo e € 11.468 di rate mensili escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 11.468, importo totale del credito € 14.340. Totale da rimborsare € 17.577,77. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 5,95%, TAEG 7,58%. Salvo approvazione Ford Credit Italia SpA.